

MENSILE dell'AIMC - Associazione Italiana Maestri Cattolici

# *il* Maestro

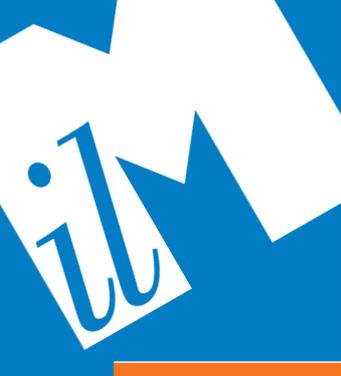
anno **LXVII** di cenbr e 2016 nurrer o

**12**

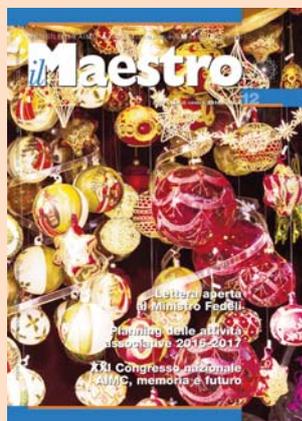
**Lettera aperta  
al Ministro Fedeli**

**Planning delle attività  
associative 2016-2017**

**XXI Congresso nazionale  
AIMC, memoria e futuro**



## in questo numero



## il Maestro

ANNO LXVII n. 12  
DICEMBRE 2016

MENSILE DELL'AIMC  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI

DIRETTORE  
Giuseppe DESIDERI

DIRETTORE RESPONSABILE  
Mariella CAGNETTA

COMITATO DI REDAZIONE  
Italo Bassotto  
Anna Maria Bianchi  
Antonietta D'Episcopo  
Sonia Claris  
Giovanni Perrone  
Antonio Rocca  
Sandra Suatoni  
Emilio Tartaglino

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Clivo di Monte del Gallo, 48  
00165 Roma  
c.c. p. n. 37611001  
tel. 06634651-2-3-4  
fax 0639375903  
aimc@aimc.it - www.aimc.it  
Gratuito ai soci  
Abbonamento annuo € 40,00  
Reg. Trib. di Roma  
n. 2256 del 28.7.51

STAMPA  
Eurolit srl  
Via Bitetto, 39 - 00133 Roma  
Tel. +39 06 201 51 37  
Fax +39 06 200 52 51

Seguici su



Finito di impaginare  
il 30 dicembre 2016

**A**nno che va anno che viene: lo sguardo si volge inevitabilmente al nuovo che sta per arrivare che si preannuncia impegnativo e da tenere sotto controllo su più versanti. Da un lato, è necessario fare i conti con il contesto scolastico in... sommovimento, a seguito delle novità introdotte dalla c. d. Buona scuola, un'“eredità pesante” anche per il neo Ministro dell'Istruzione che – come prospetta il presidente nazionale nell'editoriale d'apertura – è chiamato a trovare soluzioni adeguate e dare risposte efficaci alle non poche difficoltà che sta vivendo il mondo della scuola. Dall'altro lato, sul versante prettamente interno, l'Associazione s'incammina verso il suo XXI Congresso nazionale. Il cammino pregressuale che ci sta davanti muove i primi passi, segno preciso di responsabilità e volontà di prepararsi insieme a un evento/tappa significativa della vita associativa da curare, da prendere in carico per costruire un pensare “originale”. In questo numero, l'Inserto è dedicato proprio al XXI Congresso nazionale dal titolo “AIMC, memoria e futuro. Periferie e frontiere dei saperi professionali”, che dovremmo assumere come stimolo per affrontare

l'inedito senza nostalgie e timori, guardando al futuro e collegando memoria, tradizione e innovazione. Nel paginone centrale, la rappresentazione grafica del cronogramma di avvicinamento al prossimo Congresso con l'indicazione precisa, per ciascun livello territoriale, della serie di procedure da compiere. Scadenze e adempimenti, fasi canoniche certamente, ma non solo formali, che diventano “pezzetti” di partecipazione, democrazia, confronto e decisione, segno di azioni condivise realizzate nella rete e concorrenti al bene dell'insieme. Il planning delle attività dell'anno, presentato in un ampio articolo, costituisce un altro alveo di azione, in cui coesistono legittima autonomia e condivisione di scopi. Ampio il ventaglio dei temi da approfondire anche in vista della nuova stagione della formazione per i docenti. Percorsi che s'intrecciano, s'impastano, ma non devono confondersi tra loro. La riuscita dipenderà dallo sforzo di tenere insieme lo sguardo al soggetto associativo e le istanze della scuola e della professione. La luce del Natale del Signore Gesù che torna a nascere tra noi illumini le menti e doni pace ai cuori.

## SOMMARIO

### editoriale

**Lettera aperta al Ministro Fedeli** 3  
Giuseppe DESIDERI

### spiritualità

**Un bambino è nato per noi: accogliamo!** 4  
Messaggio Urbi et orbi di Papa Francesco  
nel giorno di Natale

### nella scuola

**Planning delle attività associative 2016-2017** 5  
Giacomo ZAMPELLA

### inserto

**XXI Congresso nazionale AIMC, memoria e futuro** 7  
Cristina GIUNTINI

### primo piano

**A Londra l'annuale Consiglio dell'UMEC** 11  
Giovanni PERRONE

### vita aimc

**Conoscere l'alunno** 12  
Federica TRAIETTA

**Formazione docenti e dirigenti** 13  
Bianca ZINA, Marina CIURCINA



# Lettera aperta al Ministro Fedeli

**G**entile Ministro, l'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC), Le porge le proprie felicitazioni e i migliori auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico conferitole. "Guidare" il MIUR è un compito difficile e complesso che, raramente, ha portato soddisfazioni "politiche" a chi, nella storia della Repubblica, lo ha via via ricoperto.

Nel recente passato, numerosi sono stati i Ministri dell'Istruzione che, entrati al "suon di tromba", hanno lasciato tracce nella storia della scuola italiana principalmente per riforme scritte e mai realizzate o per progetti naufragati. Purtroppo, il più delle volte, le iniziative di alcuni Suoi predecessori hanno scatenato il risentimento ora dei docenti, ora degli studenti o dei genitori. In alcuni casi addirittura – vedasi i casi Gelmini o Giannini – le proposte ministeriali sono riuscite a scontentare un po' tutti. I rarissimi Ministri ricordati positivamente, purtroppo, non possono che essere considerati più come "eccezioni" che come "regola".

Il motivo che fa sì che ciascun "timoniere" di Viale Trastevere divenga protagonista degli slogan originali delle rituali occupazioni studentesche e delle interdizioni del personale scolastico dipende, in parte, dalla complessità delle questioni di cui deve occuparsi il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I problemi derivano da alcuni elementi che non possono essere trascurati o sottovalutati: la stratifi-

cazione ultraventennale di provvedimenti nati sulla scorta di emergenze e tendenti a gestire alternativamente interessi spesso contrapposti; la farraginosità burocratica e normativa; un organico di oltre un milione di dipendenti; oltre 2/3 della popolazione italiana interessata direttamente o indirettamente dalle decisioni del MIUR.

In gran parte, però, "l'insuccesso atteso" dipende dall'approccio che è stato utilizzato nell'affrontare tale complessità da parte dei Suoi pur autorevoli e stimati predecessori.

Gli esperti ci insegnano che a situazioni complesse non si possono contrapporre soluzioni semplicistiche. Vanno calcolate tutte le variabili e gli "algoritmi" devono essere trasparenti e condivisi. Soprattutto, l'aspetto principale da tener presente è la condivisione. Non parlo della condivisione assoluta, che è pura utopia, ma di quella "condivisione possibile", figlia del dialogo e della partecipazione ai processi che la "buona politica" non può che ricercare tenacemente.

**Signora Ministro**, l'AIMC Le augura di essere protagonista del rilancio del dialogo reale, non monologo, con le esigenze della scuola, degli studenti, delle famiglie e dei professionisti, docenti e dirigenti, che quotidianamente co-costruiscono futuro per il nostro Paese.

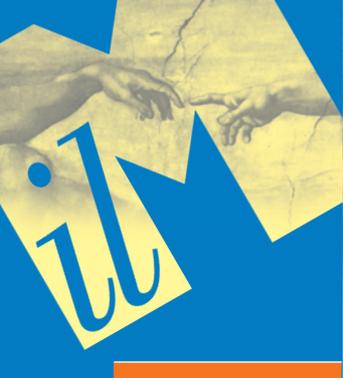
Le questioni in campo sono numerose e vanno affrontate con urgenza e decisione anche se l'attua-

le Governo sembra avere solamente il compito di traghettare l'Italia alle prossime elezioni anticipate.

Vi sono vari decreti promossi dalla Legge n. 107/2015 per i quali i diciotto mesi previsti sono ormai prossimi alla scadenza. Decreti delegati su argomenti di primaria importanza. Basti pensare, solo a titolo di esempio, alla riconfigurazione della formazione iniziale e del reclutamento; al nuovo testo unico; alla ridefinizione della figura dell'insegnante di sostegno. C'è da gestire la mobilità per il prossimo anno scolastico tentando, nel rispetto delle previsioni della Legge n. 107/2015, di andare incontro ai troppi docenti – prevalentemente donne e mamme – "emigrati" a centinaia di chilometri da casa. Non si può perdere l'occasione di regolamentare con intelligenza e spirito promuovente la professionalità il positivo ritorno dell'obbligo formativo per i docenti. Soprattutto, c'è la necessità di aprire la piattaforma del rinnovo contrattuale. Non è un'opzione, è un dovere da troppi anni disatteso che lo Stato ha nei confronti dei propri docenti. E questa potrebbe essere l'occasione giusta per avere il coraggio di parlare di ruolo unico per tutti i docenti del sistema scolastico italiano.

L'AIMC è pronta, da sempre e come sempre, a fornire il proprio apporto in termini costruttivi per contribuire a delineare una scuola e una professione al servizio del futuro dell'Italia. ■

*Il presidente nazionale AIMC*



spiritualità

# Un bambino è nato per noi: accogliamo!

*Messaggio Urbi et orbi di Papa Francesco nel giorno di Natale*



**C**ari fratelli e sorelle, buon Natale! Oggi la Chiesa rivive lo stupore della Vergine Maria, di san Giuseppe e dei pastori di Betlemme contemplando il Bambino che è nato e che giace in una mangiatoia: Gesù, il Salvatore.

In questo giorno pieno di luce, risuona l'annuncio profetico: «*Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. / Sulle sue spalle è il potere / e il suo nome sarà: / Consigliere mirabile, Dio potente, / Padre per sempre, Principe della pace*» (Is 9,5).

Il potere di questo Bambino, Figlio di Dio e di Maria... è il potere dell'amore. È il potere che ha creato il cielo e la terra, che dà vita

ad ogni creatura... È il potere di Dio. Questo potere dell'amore ha portato Gesù Cristo a spogliarsi della sua gloria e a farsi uomo; e lo condurrà a dare la vita sulla croce e a risorgere dai morti. È il potere del servizio, che instaura nel mondo il regno di Dio, regno di giustizia e di pace.

Per questo la nascita di Gesù è accompagnata dal canto degli angeli che annunciano: «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che*

*egli ama*» (Lc 2,14).

Oggi quest'annuncio percorre tutta la terra e vuole raggiungere

tutti i popoli, specialmente quelli feriti dalla guerra e da aspri conflitti e che sentono più forte il desiderio della pace.

**Pace agli uomini** e alle donne nella martoriata Siria... dove troppo sangue è stato sparso. Soprattutto nella città di Aleppo, teatro nelle ultime settimane di una delle battaglie più atroci...

Pace alle donne e agli uomini dell'amata Terra Santa, scelta e prediletta da Dio. Israeliani e Palestinesi... possano ritrovare unità e concordia l'Iraq, la Libia, lo Yemen, dove le popolazioni patiscono la guerra ed efferate azioni terroristiche.

Pace agli uomini e alle donne in varie regioni dell'Africa, particolarmente in Nigeria, dove il terrorismo fondamentalista sfrutta anche i bambini per perpetrare orrore e morte.

Pace nel Sud Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo...

Pace alle donne e agli uomini che tuttora subiscono le conseguenze del conflitto nell'Ucraina orientale...

Concordia invociamo per il caro popolo colombiano, che ambisce a compiere un nuovo e coraggioso cammino di dialogo e di riconciliazione. Tale coraggio animi anche l'amato Venezuela...

Pace a quanti, in diverse zone, stanno affrontando sofferenze a causa di costanti pericoli e persistenti ingiustizie. Possa il Myanmar consolidare gli sforzi per favorire la pacifica convivenza... Possa la pe-

nisola coreana vedere superate le tensioni che l'attraversano in un rinnovato spirito di collaborazione.

Pace a chi è stato ferito o ha perso una persona cara a causa di efferati atti di terrorismo, che hanno seminato paura e morte nel cuore di tanti Paesi e città.

Pace – non a parole, ma fattiva e concreta – ai nostri fratelli e sorelle abbandonati ed esclusi, a quelli che soffrono la fame e a coloro che sono vittime di violenze.

Pace ai profughi, ai migranti e ai rifugiati, a quanti oggi sono oggetto della tratta delle persone.

Pace ai popoli che soffrono per le ambizioni economiche di pochi e l'avidità ingordigia del dio denaro che porta alla schiavitù.

Pace a chi è segnato dal disagio sociale ed economico e a chi patisce le conseguenze dei terremoti o di altre catastrofi naturali.

E pace ai bambini, in questo giorno speciale in cui Dio si fa bambino, soprattutto a quelli privati delle gioie dell'infanzia a causa della fame, delle guerre e dell'egoismo degli adulti.

Pace sulla terra a tutti gli uomini di buona volontà, che ogni giorno lavorano, con discrezione e pazienza, in famiglia e nella società per costruire un mondo più umano e più giusto, sostenuti dalla convinzione che solo con la pace c'è la possibilità di un futuro più prospero per tutti.

Cari fratelli e sorelle, «un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio»: è il «Principe della pace». Accogliamo! ■

Dalla Loggia Centrale della Basilica Vaticana domenica 25 dicembre 2016, il Santo Padre ha rivolto i suoi auguri di Buon Natale e ha impartito la benedizione Urbi et orbi alla folla di fedeli giunti da ogni parte del mondo presenti in Piazza San Pietro e a tutti coloro che erano collegati da diversi Paesi attraverso la radio, la televisione e gli altri mezzi di comunicazione. Un messaggio accorato, beneaugurante di pace e intriso di speranza.



# Planning delle attività associative 2016-2017

*Azioni associative per una presenza qualificata*

*L'importanza del ruolo dell'insegnante  
in quanto agente del cambiamento,  
promotore della comprensione e della tolleranza,  
non è mai stata così scontata.  
E, con ogni probabilità,  
lo diventerà ancor di più nel XXI secolo.*

Jacques Delors, 1996

mi educativi del XXI secolo, da alcuni definito secolo dell'“avvento della società della conoscenza”, rappresentate da una parte dalla necessità per le nuove generazioni di acquisire competenze specifiche, come quelle che consentono di padroneggiare in maniera “consapevole” l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e le lingue straniere e, dall'altra, dall'importanza di conoscere, condividere e fare propri valori umani quali la tolleranza e la solidarietà.

Non a caso, in tutti i Paesi europei la qualità professionale e umana dei docenti, cui è affidata in buona parte l'educazione delle nuove generazioni, è considerata uno dei nodi centrali da sciogliere, per cui fatti gli opportuni distinguo tra le diverse nazioni, negli ultimi anni si sono potuti osservare profondi impulsi al rinnovamento dei sistemi di istruzione e di educazione.

Nel nostro Paese il percorso di rinnovamento del sistema nazionale di istruzione gravita, attualmente, intorno alla Legge del 13 luglio 2015, n. 107 c.d. “La Buona scuola”.

Per quanto concerne la regolamentazione dell'attività di formazione e aggiornamento dei docenti in servizio, seppur ancora orfana di un provvedimento importante (per intenderci, la regolamentazione dell'obbligo formativo), il percorso di modifica normativa in questi ultimi mesi ha compiuto ulteriori passi; dovremo aspettare ancora un po' per capire se si tratta di passi in avanti, di mezzi-passi o di passi indietro; in ogni caso, come da sempre l'AIMC ha auspicato, nel sistema che si va delineando è chiaramente identificabile la centralità della formazione nello sviluppo professionale dei docenti.

La progettazione che sta alla base del piano delle iniziative nazionali, deliberato dal Consiglio nazionale nella seduta del 17 dicembre u.s., è sostenuta dall'impegno di coniugare diverse istanze: la necessità di “attraversare” in maniera critica e consapevole i processi di riforma, supportando lo sviluppo professionale del personale scolastico; l'importanza di promuovere in maniera significativa la riflessione associativa, promuovendo il coinvolgimento di tutti i livelli territoriali sia per quanto riguarda la circolazione delle idee, sia in riferimento alla costruzione di modalità di partecipazione attiva e non mediata; l'attenzione alla dimensione educativa ed educante, che si ha il dovere di non dare mai per scontata. Inoltre, alla proposta nazionale, che di seguito è presentata nelle sue azioni principali, vanno ad aggiungersi tutte le proposte delle sedi territoriali che, per qualità e varietà, contribuiscono ad arricchire e sostanziare la presenza qualificata e significativa dell'Associazione su tutto il territorio nazionale.

È sembrato opportuno aprire la presentazione delle attività del planning 2016-2017 con le parole di Jacques Delors, presidente della Commissione Europea dal 1985 al 1995, l'unico sino a oggi a ricoprire tre mandati di presidenza consecutivi, perché richiamano in maniera immediata ed efficace quelle che già dagli anni Novanta, a ragion veduta, furono considerate le sfide dell'istruzione e dei siste-

Nel rispetto della propria mission di sostegno allo sviluppo professionale del personale di scuola, le iniziative promosse dall'AIMC a livello nazionale quest'anno verteranno su tematiche di particolare interesse sia per l'impulso all'innovazione didattica, che implicitamente o più esplicitamente veicolano, sia per la loro particolare importanza dal punto di vista della dimensione educativa.

Le proposte formative dell'Associazione rappresentano, come sempre, occasione per rilevare criticità e provare a elaborare possibili piste operative.

### Improving learning: Raccontare e raccontarsi. Il metodo narrativo come luogo di incontro autentico

“Il rischio che oggi si può riscontrare è di non trovare il tempo per apprendere dalle cose che si stanno facendo e di non ritagliarsi degli spazi per ascoltare se stessi, i propri vissuti, le proprie emozioni, le proprie modalità cognitive” (D. Demetrio, 1996).

Alla base della proposta seminariale, che si svolgerà a Roma il 18 e 19 febbraio 2017, vi è l'idea che la narrazione autobiografica possa essere considerata come possibile ed efficace strada in grado di attivare, all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, le funzioni metacognitive e i processi motivazionali, presupposti fondamentali per la promozione delle competenze richieste al cittadino moderno. Nel programma dell'iniziativa è previsto anche uno spazio di confronto tra esperienze di scuole provenienti da diverse parti del territorio nazionale.

### Improving learning: La classe digitale e la didattica per nativi digitali

Il seminario di studi, che si svolgerà a Roma l'11 e il 12 marzo 2017, si propone l'obiettivo di armonizzare la necessità, fortemente sostenuta dall'Amministrazione centrale, di sostenere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dell'alunno, in una cornice che tenga conto anche dell'innovazione didattica, tenendo ben presente, però, l'importanza di contestualizzarne l'uso critico e consapevole nella pratica didattica quotidiana. La messa in campo di un rapporto di collaborazione consentirà di avvalersi per i workshop programmati del know-how della Apple, settore Educational.

### Sviluppare mobilitare, certificare competenze

La richiesta di adeguamento alla Direttiva n. 170/2016 ha rappresentato per l'AIMC l'opportu-

nità per promuovere un percorso di ricerca-azione sulla didattica per competenze che coinvolgerà simultaneamente tre istituti scolastici di tre differenti regioni italiane, con caratteristiche e bisogni estremamente diversi. A fine anno scolastico è previsto un evento conclusivo che prenderà spunto dagli esiti del percorso.

#### RIFORME, RICERCA E INNOVAZIONE

### Gruppi di Studio e Ricerca per lo sviluppo di riflessività sui processi professionali

L'AIMC, associazione professionale al servizio della scuola e del Paese, da sempre ha individuato nella ricerca e nello studio gli strumenti capaci di rafforzare il mandato costituzionale e di creare concreti spazi di futuro. In questa prospettiva, l'innovazione diventa strada da percorrere per gestire i cambiamenti sociali e culturali, attraverso la progettazione di gruppi di ricerca con strutture e obiettivi differenti, in base alle esigenze contingenti. In quest'ottica, il Consiglio nazionale ha promosso l'attivazione di “Gruppi di Studio e Ricerca per lo sviluppo di riflessività sui processi professionali” (GSR). Gli esiti dei gruppi, composti da componenti del Consiglio nazionale, contribuiranno all'elaborazione di proposte operative da destinare alla rete, anche in vista del XXI Congresso nazionale.

### Formare i formatori

L'attenzione alla qualità e all'efficacia dei formatori e delle iniziative formative è prerogativa dell'AIMC sin dalle sue origini. Oggi trova riscontro in diversi documenti dell'Amministrazione centrale; infatti, nel Piano triennale per la formazione dei docenti (2016-2019) il MIUR ha indicato una vera e propria “checklist per la qualità della formazione” che, nelle intenzioni del legislatore, rappresenta l'avvio di un processo che dovrebbe portare alla definizione di standard nazionali condivisi della qualità della formazione e dei formatori. In quest'ottica s'inse-

risce la proposta associativa “Formare i formatori”, che promuove la riflessione professionale in armonia con l'identità associativa. Il planning di quest'anno prevede le tappe conclusive del percorso già avviato l'anno passato, progettate secondo parametri normativi aggiornati; inoltre, propone un nuovo percorso in vista di un sistema di formazione a disposizione di tutta la rete associativa nazionale.

#### IMPEGNO ASSOCIATIVO

### Consiglio nazionale

Negli incontri periodici del massimo organismo statutario dell'Associazione, calendarizzati per il 4 marzo e il 1° luglio 2017, il Consiglio nazionale, oltre alle sue prerogative consuete, dovrà continuare a sostenere l'Associazione in questa delicata fase di riforma del sistema normativo anche per quanto riguarda la sua natura di soggetto qualificato per la formazione e garantire al massimo il coinvolgimento di tutta la rete associativa nei processi di elaborazione, circolazione e confronto di idee e nelle modalità di partecipazione condivisa e collegiale, in vista del XXI Congresso nazionale calendarizzato per gennaio 2018.

### Conferenza nazionale

La Conferenza nazionale rappresenta uno dei luoghi privilegiati di elaborazione della progettualità associativa e promuove il confronto delle riflessioni provenienti da tutti i livelli associativi e da tutto il territorio nazionale. Infatti, una delle principali azioni promosse a livello nazionale, come i gruppi di studio e ricerca, troverà in quest'appuntamento – che quest'anno si svolgerà a Roma dal 20 al 21 maggio – l'occasione di sintesi, condivisione e rilancio per tutta la rete associativa. L'incontro assume importanza cruciale anche in concomitanza della fase pregressuale, che ha lo scopo di promuovere il massimo della partecipazione e della condivisione circa le istanze da proporre durante il XXI Congresso nazionale. ■



# XXI CONGRESSO NAZIONALE

## AIMC, memoria e futuro

Periferie e frontiere dei saperi professionali

Roma, 3-5 gennaio 2018

### LE AZIONI DEL CAMMINO PRECONGRESSUALE

*Cristina Giuntini, segretaria nazionale*

Con la seduta del Consiglio nazionale dell'1 e 2 ottobre scorso, si è dato avvio al percorso pre-congressuale di preparazione alla celebrazione del XXI Congresso nazionale dell'Associazione.

Si è aperta, così, la fase di coinvolgimento di tutta la rete associativa a ogni livello attraverso la realizzazione delle assemblee di sezione, il rinnovo dei consigli provinciali e la celebrazione dei congressi regionali. Si tratta di passaggi necessari, adempimenti apparentemente "formali", ma funzionali alla realizzazione di una reale democrazia. Ciò che conta è vivere questi momenti non come ritualità che appesantisce la vita associativa, ma come opportunità di incontro, interazione condivisa, cammino comune, espressione di responsabile discernimento. Così interpretate, anche queste "tappe obbligate" possono diventare azioni per valorizzare l'appartenenza all'AIMC, rafforzare la rete e ricercare per l'Associazione prospettive di sviluppo di qualità.

Ripercorrere insieme, tappa dopo tappa, il cammino avviato può giovare a fissare la scansione del percorso e degli impegni che ci attendono fino al XXI Congresso del gennaio 2018, le cui scadenze risultano già alle porte.

**1-2 ottobre 2016:** il Consiglio nazionale ha deliberato la data del XXI Congresso nazionale, che si svolgerà a Roma dal 3 al 5 gennaio 2018.

**17 dicembre 2016:** il Consiglio nazionale ha deliberato il titolo e l'articolazione del documento pre-congressuale la cui stesura sarà presa in carico da una Commissione. Nella medesima seduta è stata definita la commissione del Regolamento per il rinnovo degli Organi statutari.

**Entro maggio 2017:** ogni consiglio regionale, sulla base delle responsabilità stabilite dallo Statuto, delibererà la data del Congresso regionale per il rinnovo del Consiglio regionale e il numero dei componenti da eleggere in ogni consiglio provinciale. A sua volta, ogni Consiglio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, definisce il numero dei membri dei consigli di sezione da eleggersi durante le assemblee di sezione.

**Dal 20 maggio al 20 ottobre 2017:** si svolgono le assemblee di sezione, a cui partecipano, con diritto di voto, tutti i soci in regola con l'adesione 2017. Le assemblee eleggono il Consiglio



# Cronogramma verso il XXI Congresso nazionale

**1-2 ottobre:** Consiglio nazionale

Primi passi verso il Congresso e avvio del cammino congressuale; delibera data del XXI Congresso nazionale

**17 dicembre:** Consiglio nazionale

Delibere su:

- titolo del Congresso;
- articolazione del documento pregressuale;
- commissione stesura documento pregressuale;
- regolamento rinnovo organismi statuari

**Marzo:** Consiglio nazionale

Delibere su:

- sede del Congresso;
- documento pregressuale;
- regolamento congressuale;
- articolazione giornate congressuali

Ott

Dic

2016

Gen

Feb

Mar

Apr

Mag

Giu

**ADESIONI 2017 valide per il**

1 gennaio - 30 settembre per

1 gennaio - 31 maggio per i nuovi

**Dal 20 maggio al 20 ottobre 2017**

**ASSEMBLEE DI SEZIONE**

(Regolamento allo Statuto,  
Capo IV: modalità di elezione)

**Eleggono:**

- il delegato al Congresso nazionale;
- il/i delegato/i al Congresso regionale;
- il/i socio/i componenti il Consiglio provinciale;
- il consiglio di sezione

Entro ottobre, dopo le  
le assemblee

**CONSIGLIO PROVINCIALE**  
elege il presidente

# XXI Congresso nazionale



Entro il 15 maggio il **CONSIGLIO REGIONALE** delibera:  
- la data del Congresso regionale;  
- il numero di membri da eleggere nei consigli provinciali

Entro il 15 maggio il **CONSIGLIO PROVINCIALE** delibera i membri da eleggere nei consigli di sezione

**3-5 gennaio 2018**  
**CONGRESSO NAZIONALE**

Elegge i  
Consiglieri nazionali

Eleggono il  
Presidente nazionale

Conferenza dei  
presidenti regionali



**Gen**  
**2018**

... computo dei voti congressuali

... i rinnovi

... lo svolgimento di tutte le operazioni spettanti ai Consigli provinciali, il **CONGRESSO REGIONALE** elegge il **Consiglio regionale** e il **presidente regionale** entro il 30 novembre

Entro novembre, dopo lo svolgimento delle operazioni spettanti ai Consigli provinciali, il **CONGRESSO REGIONALE**

Elegge il  
Consiglio regionale

Elegge il  
presidente regionale  
entro il 30 novembre



di sezione, il/i componente/i al consiglio provinciale; designano il/i delegato/i al Congresso regionale e il delegato al Congresso nazionale.

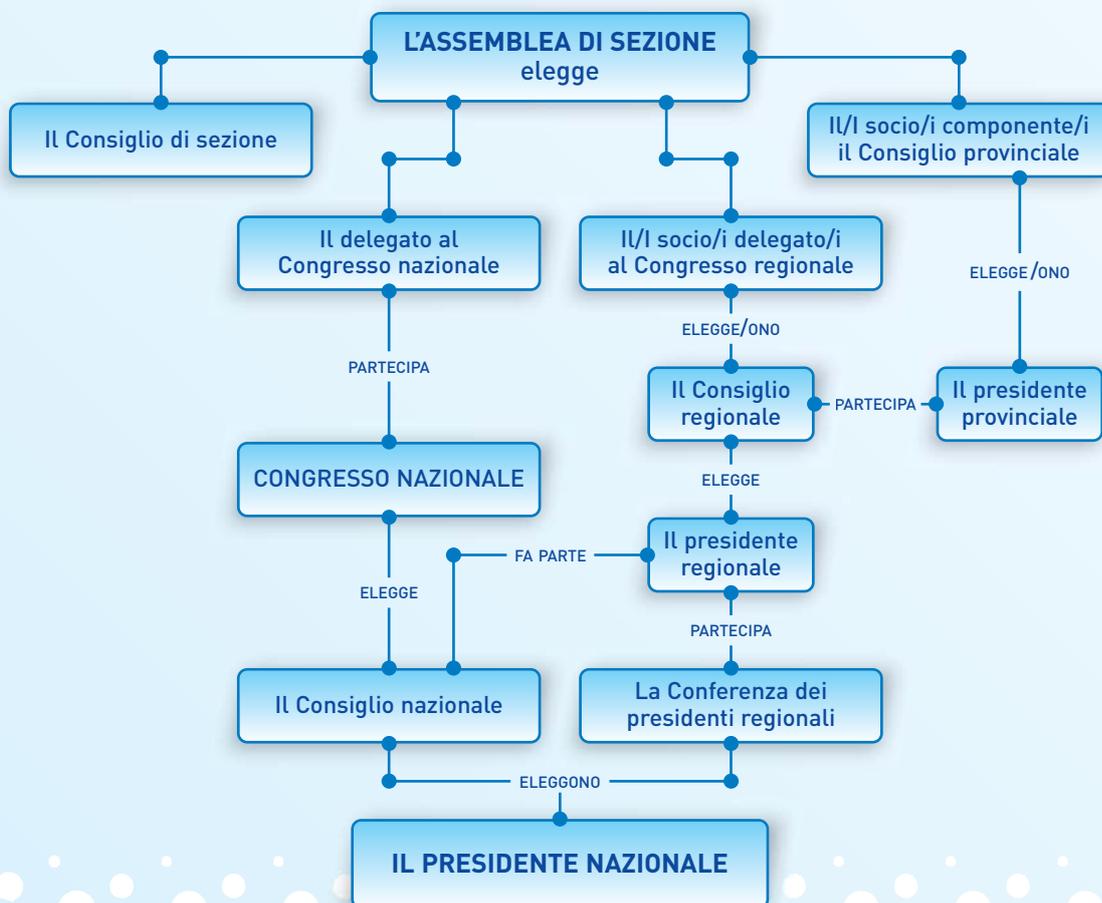
**A Maggio 2017:** si svolgerà la Conferenza nazionale, prima occasione di confronto e sintonizzazione sul tema congressuale, nonché “luogo” di reciproche consegne per accompagnare l’Associazione verso l’appuntamento del XXI Congresso.

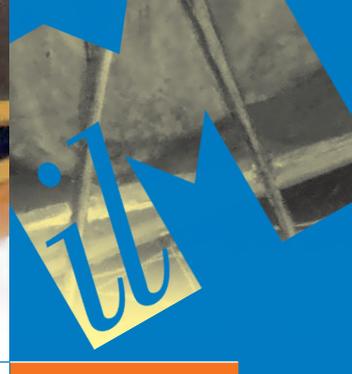
**Entro il 31 ottobre 2017:** al termine di tutte le assemblee di sezione, il Consiglio provinciale neo-costituito eleggerà il nuovo presidente provinciale.

**Entro il 30 novembre 2017:** concluse le operazioni spettanti ai consigli provinciali, verranno celebrati i Congressi regionali per eleggere i componenti dei nuovi consigli regionali composti sia da una componente eletta al Congresso regionale che da presidenti provinciali, membri di diritto. Costituito il Consiglio regionale si procederà all’elezione del Presidente regionale, membro di diritto del Consiglio nazionale.

Tutto il cammino pregressuale è sintetizzato nel cronogramma presentato nelle pagine centrali dell’inserto. L’AIMC si pone in cammino. Non solo un percorso di scadenze e adempimenti pur necessari, ma anche e soprattutto un cammino di interpretazione a “più menti”, riflessione partecipata, discernimento corresponsabile per costruire una progettazione associativa capace di dare chiavi di lettura della realtà educativa e scolastica oggi. Un’impresa comune, che vedrà impegnati soci e responsabili associativi anche nella riflessione sulle attuali e future linee d’azione che l’AIMC sarà chiamata a sviluppare nei prossimi anni e che verrà sancita nella mozione del XXI Congresso nazionale. ■

### CAMMINO PARTECIPATO





# A Londra l'annuale Consiglio dell'UMEC

*Etica e virtù nella vita e nella professione*

**N**ella prestigiosa St. Mary's University di Londra si è riunito l'annuale Consiglio dell'Unione Mondiale Insegnanti Cattolici (UMEC-WUCT), cui hanno partecipato i rappresentanti di Argentina, Belgio, Burundi, Congo RD, Filippine, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Romania, Scozia.

**Il tema del Consiglio** "Etica e virtù nella vita e nella professione" è stato introdotto dalla relazione magistrale del professor Gerald Grace dell'Università di Londra, che si è soffermato sui cambiamenti della natura della professionalità nel corso dei secoli e sul significativo ruolo svolto dagli insegnanti per la maturazione delle persone e della società, facendo riferimento al pensiero filosofico, pedagogico, teologico e dottrinale.

Il dibattito seguito, arricchito da interventi di dirigenti e docenti portatori di molteplici culture ed esperienze, ha messo in risalto alcune caratteristiche del codice morale degli insegnanti quali vita retta e competenza, giustizia, obiettività, sensibilità educativa, apertura al mondo, disponibilità, empatia, ottimismo, curatela, attenzione ai più bisognosi, capacità di operare in gruppo e di interagire positivamente coi colleghi e genitori. In particolare, è stata evidenziata la necessità di essere testimoni visi-

bili e credibili sia nella vita personale sia nell'esercizio della professione. Ovviamente, queste sono categorie estremamente generali delle qualità morali di un "buon insegnante", che vanno adattate alle diverse situazioni e culture nelle quali gli insegnanti esercitano le loro attività professionali.

Il docente o dirigente cattolico è ben radicato nei valori evangelici che vanno testimoniati in rapporto ai diversi contesti culturali (per esempio, cosa vuol dire testimoniare tali valori in contesti laici, musulmani, animisti o in ambienti di "benestanti", emarginati, impregnati di odio e di guerre fratricide?).

L'insegnamento di Papa Francesco è stato più volte richiamato, in particolare per l'attenzione alle "periferie del mondo".

**L'assistente ecclesiastico**, il vescovo di Strasburgo Vincent Dollmann, nel suo intervento introduttivo e nell'omelia si è soffermato sulla figura di Giovanni Battista, educatore e precursore, significativo testimone e annunciatore di "colui che verrà dopo di me, ma che è più importante di me", capace di mettersi da parte al momento opportuno per dare spazio alla Verità.

Gli intensi lavori del Consiglio hanno dato spazio anche alla visita dell'università, la più antica del Regno Unito, che accoglie oltre seimila studenti provenienti da varie parti del mondo e offre circa

ottanta corsi di studio, garantendo ai giovani formazione e competenze di elevata qualità; alla visita al centro di Londra e a una cena di gala alla quale hanno partecipato le autorità accademiche.



Ampio spazio è stato dedicato alla verifica e alla progettazione della vita dell'Unione. Il presidente Guy Bourdeaud'hui ha coordinato i lavori. Il Cancelliere dell'Università e la presidente della CATCS (Catholic Association Teachers Catholic School) nel salutare i partecipanti hanno evidenziato il positivo ruolo svolto dall'UMEC-WUCT sin dalla sua costituzione nel 1951. La cordiale e calorosa accoglienza è stata curata da John Lydon, docente nell'università e tesoriere dell'Unione.

Il prossimo Consiglio si riunirà nel prossimo autunno in Romania (Oradea), accettando l'invito del vescovo rumeno.

Il Comitato Esecutivo si riunirà nella prossima primavera a Roma presso l'AIMC, ove è ospitata la sede dell'UMEC-WUCT. ■



# Conoscere l'alunno

## *Analisi dell'espressione delle varie forme grafiche*

**I**l corso d'aggiornamento per docenti di scuola dell'infanzia e primaria promosso dall'AIMC sezionale di Besozzo (VA) e giunto alla sua II Edizione, è stato proposto in due incontri tenuti di sabato mattina (12 e 26 novembre u.s.).

Per il successo riscontrato l'anno scorso e per la grande richiesta di partecipazione da parte di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, sono stati organizzati due turni di incontri nella stessa giornata.

Il relatore Tommaso Piemontese, dirigente scolastico, diplomato in grafoanalisi presso la Scuola di grafologia "Crotti Paggiughi" di Milano nel 1982 e autore del manuale "La grafoanalisi... va a scuola"

del 1984, ha proposto un breve excursus di alcune principali tematiche della grafoanalisi per poter analizzare e comprendere le diverse forme grafiche tipiche dell'età infantile.

**In premessa** è stata affrontata l'importanza del linguaggio grafico. Quest'ultimo oltre a essere per il bambino un momento di gioco prezioso, rappresenta anche un potente strumento dell'espressione della creatività e permette anche la comunicazione di sentimenti e di esperienze difficili da esprimere verbalmente.

In seguito, sono stati analizzati i vari "stadi della produzione grafica": dal primo dello scarabocchio, che appare verso il 18° mese di vita e dura fino al terzo anno, a quello pre-schematico con la comparsa del "testa-piede", fino allo stadio schematico in cui i segni grafici divengono rappresentativi e significativi per il bambino. Inoltre, sono stati presentati i diversi "mezzi grafici" e le loro principali implicazioni tra cui

to, svalutazione, proporzione, ...

**In un secondo** momento, sono stati proposti alcuni aspetti importati che gli insegnanti possono "osservare" e porre attenzione, tra cui il tratto, la dimensione, la pressione, la figura umana, il sole/l'acqua/la casa, l'albero, la famiglia e il colore.

In ultima analisi, è stato affrontato il "simbolismo spaziale", che rappresenta una tappa insop-

L'esperienza di formazione, promossa dalla realtà associativa sezionale di Besozzo, ha permesso agli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria di scoprire l'importanza e l'utilità che può assumere l'osservazione delle varie manifestazioni grafiche nel processo di crescita del bambino. Un arricchimento personale e collettivo.



matita, gomma, pennarello, penna a sfera e pastelli a cera.

Oltre a questo è stato affrontato lo "spazio grafico" che rappresenta per il bambino ciò che lo circonda, per cui gli oggetti vengono disposti così come egli li intende.

Successivamente, sono stati esaminati i diversi "meccanismi di difesa" per scoprire aspetti della personalità nell'attività grafica per cogliere lo sviluppo di dinamiche affettive e di situazioni conflittuali tra cui razionalizzazione, soppressione, spostamen-

primibile nel processo evolutivo dei bambini: lo spazio, infatti, rappresenta la collocazione dell'io nell'ambiente.

In conclusione, sono stati presentati alcuni "cenni storici" sulla grafologia e sull'analisi della scrittura. Il fondatore della grafologia italiana è il frate francescano padre Girolamo Moretti.

Questo corso ha permesso agli insegnanti di scoprire l'importanza e l'utilità che può assumere l'osservazione delle varie manifestazioni grafiche nel processo di crescita del bambino. ■

# Formazione docenti e dirigenti

## Un protocollo d'intesa tra scuola e università

**I**l “Piano triennale per la formazione dei docenti”, pubblicato dal MIUR in applicazione del comma 124 della Legge n.107/2015, richiede ai docenti una formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” da progettare in coerenza con il PTOF e con i Piano di Miglioramento in un’ottica sistemica che guarda anche ai processi di armonizzazione dei sistemi educativi europei (Lisbona, trattato del 2000).

Sulla base di queste indicazioni, il 3 novembre u. s. l’università di Catania e l’USR Sicilia hanno stipulato un protocollo d’intesa per una maggiore collaborazione, finalizzata, appunto, alla formazione in servizio dei dirigenti e docenti. Al dirigente e al docente della scuola dell’autonomia, infatti, viene chiesto di riconsiderare le competenze disciplinari, relazionali, metodologiche e organizzative per cui nuove figure dirigenziali e di docenti sono richieste per governare la complessità del cambiamento.

L’AIMC regionale siciliana, da sempre attenta alle esigenze di formazione del personale scolastico, alla complessità e alla problematicità dei processi formativi, anticipando i tempi, già dall’anno scorso ha firmato – in ordine alla formazione e alla richiesta di un’integrazione positiva tra università e scuola – una convenzione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Catania, in particolare con la prof.ssa Paolina Mulè, cattedra di Pedagogia Generale e Sociale, mettendo in campo proposte e collaborazioni fattive.

**Al fine di socializzare** le azioni di tale collaborazione, il 29 novembre u. s. è stato promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Catania e dall’AIMC provinciale di Catania, Siracusa, Ragusa e sezionale di Catania – presso l’Aula Magna del Dipartimento – un Seminario di studi per riflettere sulla Legge n. 107/2015 e presentare un “pacchetto formativo” con moduli che fanno riferimento alle priorità tematiche individuate nel “Piano triennale per la formazione dei docenti”, rivolto ai dirigenti e ai docenti in servizio per lo svi-

luppo personale e professionale, e il Master di II livello su “Il dirigente scolastico manager e leader educativo”.

**I moduli presentati** nel “pacchetto formativo”, organizzati in modalità *blended*, saranno svolti da dirigenti scolastici, docenti universitari e docenti qualificati negli ambiti previsti e da dirigenti e docenti formatori dell’AIMC Sicilia.

In quest’occasione sono stati presentati gli atti del convegno “La Buona Scuola. Questioni e prospettive pedagogiche” (Catania 2016), pubblicati sul volume “La Buona Scuola” a cura di Paolina Mulè, Pensa MultiMedia, Lecce. Al convegno hanno dato il loro contributo diversi docenti universitari provenienti da varie parti d’Italia che hanno analizzato la Legge n. 107/2015, mettendone in evidenza luci e ombre.

L’AIMC regionale siciliana ha contribuito sia alla realizzazione del convegno sia alla pubblicazione del volume con gli interventi di Cecilia Belfiore presidente regionale e delle sottoscritte Bianca Zina, presidente provinciale di Catania e Marina Ciurcina, consigliera nazionale e presidente provinciale di Siracusa. ■

L’AIMC regionale siciliana, da sempre attenta alle esigenze di formazione del personale scolastico, alla complessità e alla problematicità dei processi formativi, anticipando i tempi, già dall’anno scorso ha firmato - in ordine alla formazione e alla richiesta di un’integrazione positiva tra università e scuola - una convenzione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Catania, in particolare con la cattedra di Pedagogia Generale e Sociale, mettendo in campo proposte e collaborazioni fattive.





don Enrico Ghezzi  
**La settimana  
cruciale di Gesù**  
SBC Edizioni,  
Roma 2016, pp. 188



“La settimana cruciale di Gesù” è una libera rilettura dell’ultima settimana della vita di Cristo, quella che va dal lunedì al venerdì, indicata come settimana della Passione. Tutti gli avvenimenti di quei giorni sono descritti e sviluppati alla luce delle Scritture, con un attento esame al contesto storico e ambientale entro il quale si svolsero. Particolare attenzione è prestata all’illustrazione del mondo ebraico sotto il dominio romano come a quella dei principali personaggi: Maria, Maria di Magdala, gli Apostoli con una reinterpretazione del personaggio di Giuda e del suo ruolo nella passione e morte di Gesù.

Tra romanzo e saggio, tutti gli avvenimenti di quei giorni sono descritti e sviluppati alla luce delle Scritture, con un attento esame al contesto storico e ambientale entro il quale si svolsero.

L’autore vive a Roma. Sacerdote, già parroco e intellettuale, ha studiato all’università Gregoriana, durante gli anni straordinari del Concilio Vaticano II. Alla scuola del Card. Martini, ha amato la Scrittura ponendola a fondamento del suo lavoro pastorale. Ha commentato il vangelo di Giovanni: ‘Come abbiamo ascoltato Giovanni’, e un lavoro sui sacramenti: ‘Quale futuro per i sacramenti?’. Ha svolto tutto il suo servizio sacerdotale a Roma prima al nord della città, nella borgata Labaro per 15 anni, poi altri 17 anni al sud, in un quartiere dell’EUR. Felicemente pensionato, oggi porta avanti la sua intensa attività di conferenziere.

Con questo nuovo libro continua così la sua passione per la ricerca biblica ed esistenziale. ■

Cesare Bissoli, Carlo Nanni  
**Misericordiosi educando**  
Libreria Editrice Vaticana,  
Città del Vaticano 2016,  
pp. 251



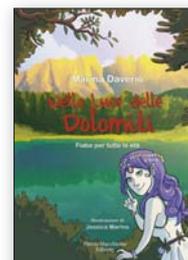
Gli autori propongono una riflessione molto approfondita, ma allo stesso tempo agile e di facile lettura, delle opere di misericordia nell’educazione sia da una prospettiva teolo-

gico-pastorale sia da un punto di vista didattico-pedagogico.

L’opera è strutturata in due parti: nella prima vengono sviluppate – in chiave moderna – le opere di misericordia corporale e spirituale con una serie di riferimenti alla parola di Dio, ai Padri della Chiesa e al Magistero; nella seconda parte, invece, si presentano dieci intersezioni tra misericordia ed educazione, in cui si affrontano – attraverso esempi pratici e modelli teorici – i temi della testimonianza cristiana nella docenza, nello studio, nell’incontro e nelle tante forme di educazione informale.

L’auspicio è che tale sussidio possa essere uno strumento utile per chi è impegnato ogni giorno nella missione educativa della Chiesa. ■

Marina Daverio  
**Nella luce delle Dolomiti**  
*Fiabe per tutte le età*  
Pietro Macchione Editore,  
Alessandria 2016, pp. 76



Il libro narra di una giovane e curiosa libellula che decide di partire alla volta di un regno incantato di cui ha sentito parlare.

Nasce così un affascinante viaggio attraverso la ricca mitologia ladina che, unita all’eco di esperienze vissute dall’autrice, sempre in gioiosa ricerca dell’anima segreta di luoghi amatissimi, assume la forma di un “mondo ciarliero”, come ben sottolinea nella prefazione Ennio Rossignoli: “Fanciulle bellissime, streghe dispettose e nanetti benefici, api enciclopediche e alberi sentenziosi, magiche cascate e aquile regine, anguane e vivane seducenti” attraverso “piccole storie” invitano con leggerezza grandi e piccini a riflettere sugli eterni valori della vita.

Le belle illustrazioni di Jessica Marino guidano perfettamente il lettore all’intuizione dei messaggi del testo.

L’intenzione dell’autrice è anche quella di creare “ponti” fra ambienti e culture, riconoscendo, sulla scorta di Gianni Rodari, la portata universale e l’utilità della fiaba.

Una breve nota esplicativa al termine di ogni storia permette, con un linguaggio chiaro e fruibile dai ragazzi, di comprendere appieno i riferimenti alla cultura ladina. Il testo è stato premiato tra i Libri per ragazzi (Sezione narrativa) del Premio Internazionale Michelangelo Buonarroti, II Edizione di Seravezza (Lucca). ■

# ANNATA 2016

## EDITORIALE

---

### **Orgoglio e responsabilità**

(Giuseppe Desideri, nn. 1-3, p. 3)

### **Rinnovata cooperazione**

(Giuseppe Desideri, nn. 4-6, p. 3)

### **Un caleidoscopio di questioni**

(Giuseppe Desideri, nn. 7-9, p. 3)

### **Insegnare agli ignoranti**

(Giuseppe Desideri, nn. 10-11, p. 3)

### **Lettera aperta al Ministro Fedeli**

(Giuseppe Desideri, n. 12, p. 3)

## SPIRITUALITÀ

---

### **Il Giubileo della misericordia (II parte)**

(p. Salvatore Currò, nn. 1-3, p. 4)

### **Conoscere l'Islam per dialogare**

(a cura di Giuseppe Desideri, nn. 1-3, p. 6)

### **Invito alla lettura**

(AA.VV., nn. 4-6, p. 4)

### **Evento di speranza e misericordia**

(Angelo card. Bagnasco, nn. 7-9, p. 4)

### **Non possiamo rassegnarci alla divisione**

(Papa Francesco e Padre Munib Yunan, nn. 10-11, p. 4)

### **Un bambino è nato per noi: accogliamo!**

(Messaggio Urbi et orbi di Papa Francesco, n. 12, p. 4)

## PRIMO PIANO

---

### **Intervista a Maddalena Gissi**

(a cura di Mariella Cagnetta, nn. 1-3, p. 8)

### **Etica e virtù nella vita e nella società**

(Giovanni Perrone, nn. 4-6, p. 5)

### **Conoscenza, sapienza e formazione**

(Giovanni Perrone, nn. 7-9, p. 6)

### **A Londra l'annuale Consiglio dell'UMEC**

(Giovanni Perrone, n. 12, p. 11)

## NELLA SCUOLA

---

### **Alternanza scuola-lavoro e impresa formativa**

(Marco Fantini, nn. 10-11, p. 11)

### **Planning delle attività associative 2016-2017**

(Giacomo Zampella, n. 12, p. 5)

## INSERTO

---

### **CONFERENZA NAZIONALE 2016**

#### **Appuntamento di verifica e progettazione**

(AA.VV., nn. 4-6, p. 7)

#### **Una nuova formazione in servizio per gli insegnanti**

(AA.VV., nn. 7-9, p. 7)

### **CAMPAGNA ADESIONI 2017**

#### **Impegno di futuro**

(Cristina Giuntini, nn. 10-11, p. 7)

### **XXI CONGRESSO NAZIONALE**

#### **AIMC, memoria e futuro**

(AA.VV., n. 12, p. 7)

## VITA AIMC

---

### **SFANTasticamente AIMC**

(G. Paterniti Bardi e R. Cipolli, nn. 1-3, p. 12)

### **Un "compleanno" particolare**

(Laura Gavazzeni, nn. 1-3, p. 13)

### **Vitalità associativa**

(Giusi Landi, nn. 4-6, p. 12)

### **Imparare a imparare**

(Greta Torresani, nn. 7-9, p. 12)

### **Perché dire sì?**

(Chiara Bozzetti, nn. 7-9, p. 13)

### **Costruire ponti**

(Silvia Imperiale, nn. 7-9, p. 14)

### **Innovare la didattica**

(Manuela Zonno, nn. 10-11, p. 13)

### **Giubileo della Misericordia al Santuario di Re**

(Roberta Lentà, nn. 10-11, p. 14)

### **Conoscere l'alunno**

(Federica Traetta, n. 12, p. 12)

### **Formazione docenti e dirigenti**

(Bianca Zina e Marina Ciurcina, n. 12, p. 13)

## PROFESSIONALITÀ

---

### **La formazione nell'AIMC e dell'AIMC**

(Maria Disma Vezzosi, nn. 1-3, p. 10)

### **RAV scuola dell'infanzia**

(Coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia, nn. 4-6, p. 11)

### **Meraviglie dell'AIMC**

(Maria Grazia Viticchi, nn. 7-9, p. 11)

### **Formazione e valutazione**

(Sandra Suatoni, nn. 10-11, p. 6)

## COMINICATO STAMPA

---

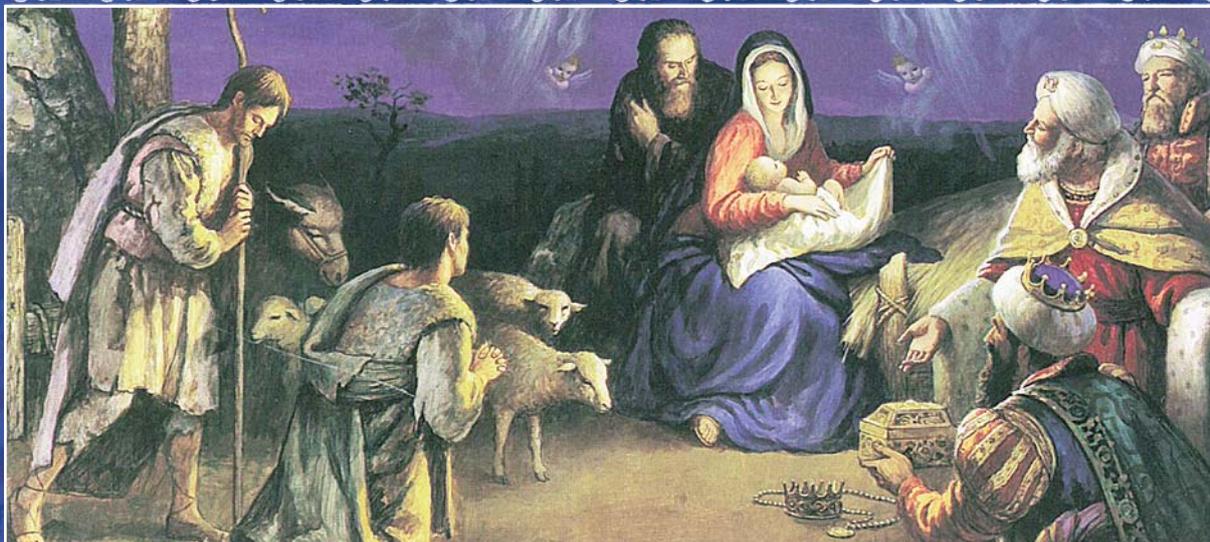
### **Terremoto: l'AIMC vicina alle popolazioni colpite**

(Ufficio stampa AIMC, nn. 10-11, p. 13)

## LIBRI

---

(nn. 1-3, p. 15; nn. 4-6, p. 15; nn. 7-9, p. 15; nn. 10-11, p. 15; n. 12, p. 14)



*La pace e la gioia del Santo Natale  
vi accompagnino per tutto l'anno. Auguri!*

ISSN 0024-9696



9 770024 969003 >